

Newsletter, Primo Trimestre 2017



Contenuto:

1. Diritto civile
2. Diritto amministrativo
3. Tutela dei diritti delle persone giuridiche
4. Diritto tributario

1. Diritto civile

Legge Federale del 03.07.2016 No. 332-FZ “Sull’apporto di modifiche agli artt. No.188 e No.189 della parte prima del Codice Civile della Federazione Russa e ai Fondamenti della normativa della Federazione Russa sul Notariato”

È stata modificata la procedura di revoca delle procure.

A decorrere dal 1° gennaio 2017 sono entrate in vigore le modifiche al Codice Civile della Federazione Russa nella parte che disciplina la procedura relativa alla revoca delle procure. In conformità con la riforma in commento, la procura può essere revocata nella stessa forma in cui è stata rilasciata dal rappresentato al rappresentante, oppure in forma notarile.

In considerazione di quanto sopra illustrato si specifica che, qualora la procura sia stata rilasciata in forma scritta, l’atto di revoca della medesima deve essere effettuato in (semplice) forma scritta oppure autenticato da notaio.

Qualora invece la procura sia stata rilasciata mediante atto notarile, la stessa può essere revocata tramite apposito atto di revoca esclusivamente autenticato da notaio.

Nel caso in cui la procura sia contenuta in un contratto concluso tra il rappresentato e il rappresentante (ad esempio un contratto di mandato), o in una delibera assembleare, la revoca della stessa viene effettuata rispettivamente tramite la stipulazione di un ulteriore accordo o l’assunzione di una ulteriore delibera, oppure attraverso la predisposizione di uno specifico atto di revoca autenticato da notaio.

In precedenza la forma dell’atto di revoca della procura non era definita dalla legge. In pratica gli atti di revoca delle procure venivano effettuati prevalentemente in semplice forma scritta (anche laddove si trattasse di revocare una procura in origine autenticata da notaio).

Gli emendamenti entrati in vigore prevedono che le informazioni relative alla revoca della procura autenticata da notaio vengano immediatamente iscritte dal notaio in un apposito registro disponibile al seguente indirizzo: <http://reestr-dover.ru> il quale viene aggiornato ogni 30 minuti. I terzi si considerano informati in merito alla revoca notarile della procura il giorno successivo all’iscrizione della medesima in siffatto registro.

Si segnala infine che in caso di pubblicazione delle informazioni relative alla revoca della procura sul quotidiano “Kommersant” i terzi si ritengono informati dell’avvenuta revoca alla scadenza di un mese dalla data di tale pubblicazione.

* * *

2. Diritto amministrativo

Legge Federale del 7 febbraio 2017 No. 13-FZ “Sull’apporto di modifiche al Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa”

Sono state elaborate le modifiche al Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa (in russo denominato con l’acronimo “KoAP RF”), che prevedono una serie di nuove fattispecie di illeciti amministrativi in materia di tutela dei dati personali.

Attualmente la normativa in materia prevede una sola fattispecie generale di illecito nell’ambito della tutela dei dati personali, che presuppone la violazione della procedura di raccolta, conservazione, utilizzo e divulgazione dei dati personali e stabilisce una sanzione massima di importo pari a 10.000 rubli.

Le suddette modifiche, le quali entreranno in vigore a decorrere dal 1° luglio 2017, introducono sette nuove fattispecie di illeciti amministrativi e un contestuale significativo aumento dell’ammontare delle sanzioni previste.

Nella tabella sottostante si riporta una sintetica panoramica delle nuove fattispecie di illecito amministrativo previste con riferimento alle persone giuridiche.

Descrizione dell’illecito	Sanzione prevista per le persone giuridiche
Illecito trattamento dei dati personali o incompatibile con lo scopo di raccolta dei dati personali dichiarato	30.000 – 50.000 rubli
Trattamento dei dati personali senza il consenso scritto del titolare dei dati personali nei casi in cui tale consenso debba essere ottenuto o qualora sussista una discrepanza del consenso scritto prestato rispetto ai requisiti della normativa vigente	15.000 – 75.000 rubli
Inadempimento dell’obbligo di pubblicazione della policy di trattamento dei dati personali	15.000 – 30.000 rubli
Inadempimento dell’obbligo di comunicare al titolare dei dati personali le informazioni riguardanti il trattamento dei medesimi	20.000 – 40.000 rubli
Mancato adempimento da parte dell’operatore della richiesta del titolare dei dati personali di puntualizzare, bloccare o cancellare dati personali dello stesso qualora essi siano incompleti, obsoleti, imprecisi, illegalmente ottenuti o non siano indispensabili per lo scopo del trattamento dichiarato	25.000 – 45.000 rubli
Laddove il trattamento dei dati personali sia eseguito senza sistemi di automazione, il mancato rispetto delle	25.000 – 50.000 rubli

regole previste per la tutela della sicurezza dei dati personali, qualora tale violazione abbia determinato l'accesso illegale o accidentale ai dati personali oppure altre azioni illecite in relazione ai dati personali	
Inadempimento da parte dell'operatore (ente statale o municipale) dell'obbligo di "depersonalizzare" i dati personali o il mancato rispetto delle regole e delle tecniche di "depersonalizzazione" dei dati personali.	3.000 – 6.000 rubli

Legge Federale del 28 dicembre 2016 No. 490-FZ “Sull’apporto di modifiche al Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa”

A decorrere dal 9 gennaio 2017 sono entrate in vigore modifiche al KoAP RF relative alle responsabilità dei cittadini stranieri per la violazione del regime di soggiorno (residenza) nella Federazione Russa (di seguito “FR”).

La novella in argomento prevede l’aumento dell’importo della sanzione amministrativa a carico dei cittadini stranieri per la violazione del regime di soggiorno (residenza) nella FR con specifico riferimento alle città di Mosca e San-Pietroburgo e alle rispettive Regioni, in caso di assenza di documenti che attestino il diritto al soggiorno (residenza) di tali cittadini stranieri nel Paese.

La sanzione per tale violazione viene aumentata ad un importo compreso tra 5 mila e 7 mila rubli con espulsione amministrativa dalla FR (in precedenza la suddetta sanzione aveva ammontare compreso tra 2 mila a 5 mila rubli a prescindere dal luogo in cui fosse stata commessa la violazione).

In caso di violazione delle regole di registrazione amministrativa, oppure laddove il motivo d’ingresso dichiarato nella FR non corrisponda a quello effettivo, il cittadino straniero può essere sanzionato per un importo di ammontare compreso tra 5 mila a 7 mila rubli, con applicazione di un provvedimento di espulsione rimessa alla discrezione del giudice (la normativa previgente, invece, prevedeva la necessaria espulsione). Resta inteso che il medesimo illecito commesso ripetutamente comporta l’irrogazione di una sanzione di importo variabile da 7 mila a 10 mila rubli con espulsione amministrativa dalla FR.

* * *

3. Tutela dei diritti delle persone giuridiche

Legge Federale del 03 luglio 2016 No. 277-FZ “Sull’apporto di modifiche alla Legge Federale “Sulla tutela dei diritti delle persone giuridiche ed imprenditori individuali in occasione di controlli (ispezioni) statali e municipali” e alla Legge Federale “Sulla pianificazione strategica nella Federazione Russa” (di seguito la “Legge”)

Le regole che disciplinano le verifiche e le ispezioni a carico delle persone giuridiche e delle imprese individuali hanno subito significativi cambiamenti.

Nel 2017 sono entrate in vigore le modifiche alla Legge Federale “Sulla tutela dei diritti delle persone giuridiche e imprenditori individuali in occasione di controlli (ispezioni) statali e municipali”. La riforma è tesa a mitigare le procedure di controllo statale a carico delle persone giuridiche e degli imprenditori individuali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico della FR ai sensi della Legge commentata ha assunto la responsabilità redigere un apposito registro delle tipologie e modalità di controllo (ispezione) statale così come degli organi di sorveglianza e controllo; inoltre, viene prevista la tenuta di analoghi registri relativi ai controlli (ispezioni) regionali e municipali.

Per alcuni tipi di accertamenti e verifiche saranno utilizzate le c.d. “liste di controllo” (*check-list*), contenenti una serie di quesiti, le cui risposte denunciano l’osservanza o la mancata osservanza della disciplina di riferimento da parte della persona giuridica o dell’imprenditore individuale. Tali *check-list* saranno collocate sui siti ufficiali degli organi di controllo e sorveglianza accessibili al pubblico, circostanza questa che permetterà alle persone giuridiche e agli imprenditori individuali di controllare in via autonoma, anteriormente all’avvio della procedura di ispezione da un lato, se sussistano violazioni alla disciplina normativa oggetto della procedura di verifica e, dall’altro, di porre tempestivamente rimedio alle violazioni eventualmente riscontrate.

La novella prevede inoltre che gli organi di controllo siano tenuti a pubblicare sul *web* con riferimento a ciascuna procedura di verifica gli elenchi dei testi e degli atti normativi contenenti i precetti di legge la cui osservanza è oggetto di controllo statale o municipale, così come a svolgere attività di *counseling*.

La riforma in esame, tuttavia, ha notevolmente ampliato l’elenco delle cause legittimanti l’avvio di ispezioni straordinarie, prevedendo peraltro anche attività di verifica che possono essere svolte dagli organi di controllo e sorveglianza senza interazione con la persona giuridica o l’imprenditore individuale.

Vengono inoltre stabilite specifiche misure tese alla prevenzione delle violazioni. Nello specifico, viene previsto l’obbligo a carico degli organi statali di elaborare e pubblicare le linee guida relative al rispetto della normativa di settore, nonché di tenere seminari e conferenze e pubblicare compendi sulle prassi in materia di accertamenti e verifiche.

Legge di riforma prevede infine *inter alia* la possibilità di invio della notifica sullo svolgimento delle attività di verifica anche in via telematica.

* * *

4. Diritto tributario

Legge Federale del 30.11.2016 No. 401-FZ “Sull’apporto di modifiche alla parte prima e seconda del Codice Tributario della Federazione Russa ed a singoli atti normativi della Federazione Russa”

A decorrere dal 1° dicembre 2016 gli organi fiscali sono stati legittimati a riscuotere i debiti verso il fisco delle persone giuridiche non solo presso le società collegate con la società debitrice come in precedenza, ma anche presso persone fisiche collegate con la medesima.

Con la riforma qui analizzata, di fatto, i soci persone fisiche della società e qualsivoglia altro soggetto, riconosciuto dal tribunale quale collegato con il debitore, rispondono per le posizioni debitorie fiscali di una persona giuridica.

Resta inteso che, come in precedenza, il recupero di tali crediti può essere effettuato nei limiti dell’ammontare dei redditi ricevuti da tali soggetti dal debitore.

Lettera del Dipartimento per le politiche fiscali e doganali del Ministero delle Finanze della Federazione Russa del 19.12.2016 No. № 03-08-05/ 75998 “Sulle particolarità relative al pagamento dei dividendi ad un residente di uno stato straniero” (di seguito “Lettera”).

A decorre dal 1° gennaio 2017 ai fini fruire delle agevolazioni in materia di tassazione dei dividendi di fonte russa è necessario confermare il diritto effettivo di ricevere tali redditi.

La Lettera chiarisce, nello specifico, che a decorrere dal 1° gennaio 2017 un’impresa straniera, oltre ad essere tenuta ad attestare la propria sede permanente nel paese con cui la Russia ha stipulato un accordo bilaterale per evitare le doppie imposizioni, al fine di ottenere i relativi benefici fiscali (sgravi ed esenzioni) è tenuta a fornire al sostituto d’imposta che corrisponde il reddito prova del diritto effettivo di tale impresa a ricevere il rispettivo reddito.

Va specificato che quale titolare del “diritto effettivo” di percepire i redditi viene riconosciuto il soggetto che ha diritto di utilizzare e disporre di tali redditi in via autonoma, ovverosia il percettore effettivo dei suddetti redditi che ha facoltà di determinarne l’ulteriore destinazione economica.

Il soggetto che si frappone tra la fonte del reddito passivo percepito nella Federazione Russa e il percettore effettivo del medesimo non può essere considerato titolare del citato “diritto effettivo” al reddito percepito e, a prescindere dallo status formale di titolare giuridico del reddito, può essere ritenuto mero fiduciario o amministratore dei citati proventi, agente per conto dei soggetti beneficiari.

Nella Lettera vengono inoltre elencati i documenti e le informazioni che possono essere presi in considerazione in occasione della determinazione del percettore effettivo del reddito; a tal riguardo viene specificato che la normativa di riferimento non contiene un elenco preciso di tali documenti, valorizzando il contenuto delle informazioni ricevute dal sostituto d’imposta.

Ai fini della determinazione del percettore effettivo del reddito vengono presi in considerazione: (i) i documenti (informazioni) attestanti il diritto del percettore di disporre e utilizzare il reddito a propria discrezione; (ii) i documenti (informazioni) attestanti il configurarsi a carico del percettore del reddito di obblighi fiscali, la cui sussistenza attesta l’assenza di intenti elusivi ai danni del fisco russo anche in caso di successivo trasferimento di tali redditi verso soggetti residenti di paesi con i quali non è in vigore un accordo contro la doppia imposizione; (iii) i documenti (informazioni) attestanti l’effettiva esecuzione di attività imprenditoriale da parte del percettore del reddito.

Studio Legale Carnelutti Russia

Sadovnicheskaya ul. 82, building 2, 5th entrance,

115035, Mosca, Russia - Tel: +7 495 7272166

*Per qualsiasi commento o chiarimento in merito alle tematiche sopra illustrate si prega di
contattare Pietro Ferrero o Nicola Ragusa*

Pietro.Ferrero@carnelutti.ru

Nicola.Ragusa@carnelutti.ru

*La presente Newsletter ha finalità meramente informative, è trasmessa a titolo gratuito e non deve
in alcun modo essere considerata una forma di consulenza legale.*

Copyright (C) 2017 Carnelutti Russia. All rights reserved.